

Perché l'anno internazionale delle foreste?

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2011 "Anno internazionale delle foreste" (**Foreste 2011**) al fine di accrescere la consapevolezza e sostenere l'impegno alla gestione sostenibile ed alla conservazione di tutti i tipi di foreste, a beneficio delle attuali e future generazioni. Foreste 2011 è un'occasione unica per evidenziare il ruolo cruciale delle foreste e della loro gestione per la vita sul pianeta e per coinvolgere il grande pubblico in attività collegate al settore forestale.

Il logo dell'evento mondiale evoca il tema "Foreste e popoli" celebrando la multifunzionalità delle foreste ed il ruolo centrale dell'uomo nella conservazione e nella **gestione sostenibile** e durevole delle foreste del pianeta. I diversi simboli rappresentano alcune delle innumerevoli funzioni delle foreste e tutti riuniti sull'albero rinforzano il messaggio delle foreste come risorsa vitale per la sopravvivenza ed il benessere di miliardi di persone che abitano e abiteranno il pianeta terra.



FORESTS 2011

السنة الدولية
للغابات • ٢٠١١

2011 • 国际森林年

INTERNATIONAL YEAR
OF FORESTS • 2011

ANNÉE INTERNATIONALE
DES FORÊTS • 2011

МЕЖДУНАРОДНЫЙ
ГОД ЛЕСОВ • 2011

AÑO INTERNACIONAL
DE LOS BOSQUES • 2011

Celebrate
forests
for
people.

www.un.org/forests

Flash sulle foreste del mondo

- ▲ Le foreste coprono il 31% delle terre emerse del pianeta (**Fig. 1**)
- ▲ La vita di oltre 1.6 miliardi di persone dipende direttamente dalle foreste
- ▲ Le foreste sono ancora l'habitat di 300 milioni di persone nel mondo
- ▲ Le foreste contengono l'80% della biodiversità terrestre
- ▲ Le foreste assorbono oltre 3.000 miliardi di tonnellate di carbonio
- ▲ Le foreste pluviali producono oltre il 40% dell'ossigeno terrestre
- ▲ Le foreste proteggono i bacini idrografici che forniscono acqua dolce ai fiumi, un risorsa cruciale per la nostra vita
- ▲ Oltre il 25% dei farmaci moderni proviene da specie forestali tropicali
- ▲ La deforestazione determina dal 12 al 20% delle emissioni di gas serra contribuendo al riscaldamento globale
- ▲ Il 30% delle foreste sono utilizzate per la produzione di prodotti legnosi e non legnosi
- ▲ Il commercio di prodotti forestali è stato stimato nel 2004 in 327 miliardi di dollari

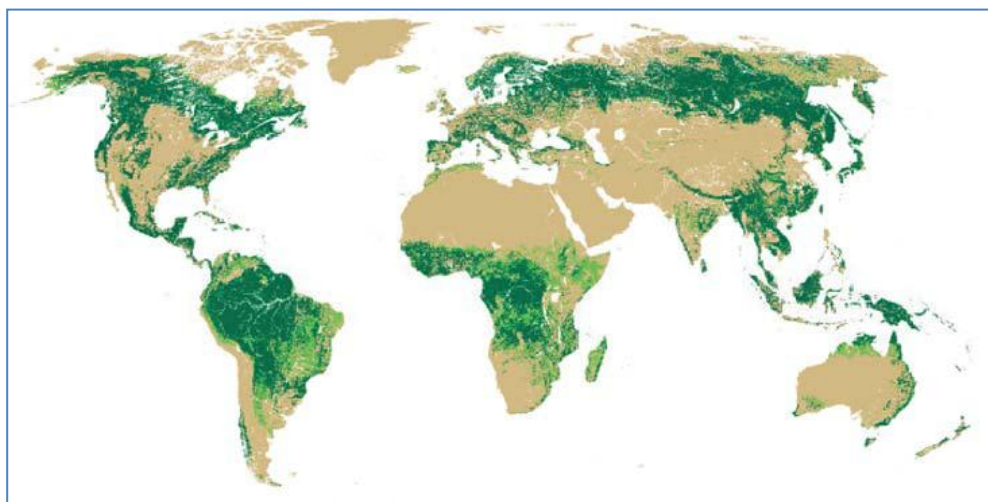


Fig. 1. Distribuzione delle foreste nel mondo (Fonte, FAO 2010).

Foreste e popoli: un rapporto antico

Nel corso della storia il rapporto fra uomo e foresta è stato ed è tuttora complesso, problematico e a volte paradossale, ma ininterrotto e necessario. Oggi più che mai le foreste sono fondamentali per la conservazione del pianeta e dei suoi abitanti. Esse forniscono habitat all'uomo ed alla fauna, ricchezza biologica, variabilità genetica ed evoluzione, regolazione del clima, materie prime (legnose e non legnose), protezione del suolo e conservazione dell'acqua, valori etici, simboli religiosi, memoria e tradizioni culturali, mito, paesaggio, ma anche lavoro, spazi per l'avventura e il divertimento, occasioni per la creatività artistica, ecc.

Oggi la gestione e la conservazione delle foreste, così come la ricerca scientifica, sono una ulteriore manifestazione dell'esigenza dell'uomo di convivere con una risorsa in diminuzione e dell'evoluzione culturale per garantire il passaggio da una prevalente funzione di produzione di materie prime a quella di servizi multipli (es. protezione idrogeologica, conservazione, mitigazione climatica).

E' opportuno però distinguere due situazioni molto diverse (**Fig. 2**): 1) **la deforestazione** in atto nei paesi poveri od emergenti, che è il principale elemento di preoccupazione e la sfida maggiore del nostro tempo; 2) l'applicazione sia nei paesi più evoluti, sia in quelli emergenti di principi di **gestione forestale sostenibile**, fondati su *multifunzionalità, durevolezza e flessibilità*.



FORESTS 2011

السنة الدولية
للغابات ٢٠١١

2011 • 国际森林年

INTERNATIONAL YEAR
OF FORESTS • 2011

ANNÉE INTERNATIONALE
DES FORÊTS • 2011

МЕЖДУНАРОДНЫЙ
ГОД ЛЕСОВ • 2011

AÑO INTERNACIONAL
DE LOS BOSQUES • 2011

Celebrate
forests
for
people.

www.un.org/forests

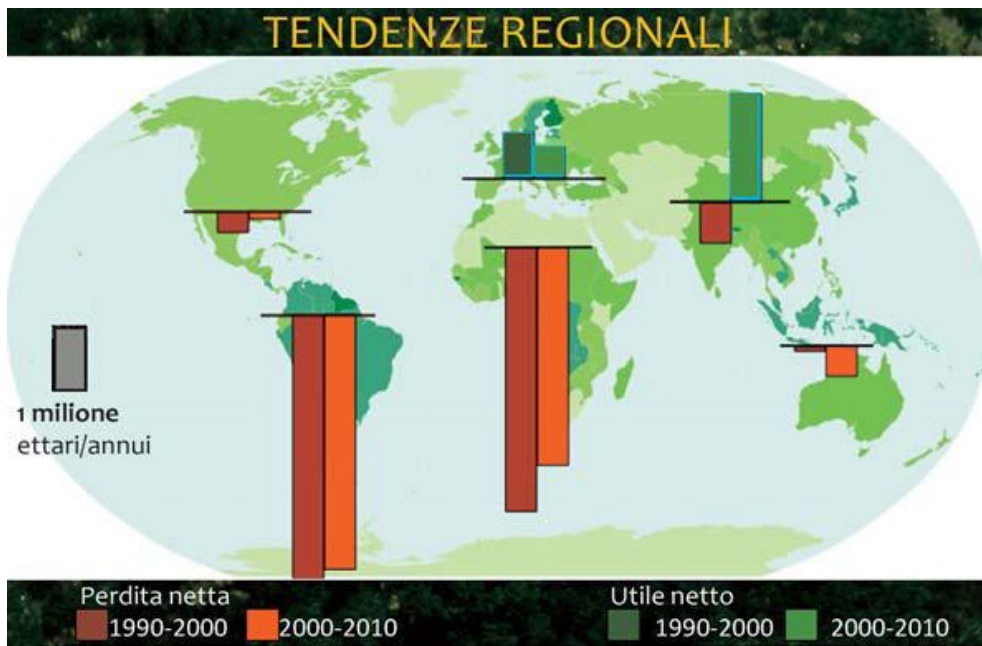


Fig. 2. Evoluzione della superficie forestale per regione nel periodo 1990-2010 (Fonte, FAO 2010).

La crescente urbanizzazione mondiale ha ridotto i rapporti tra popolazioni e l'ambiente rurale-forestale, favorendo una notevole disinformazione soprattutto in Europa, dove, nonostante il notevole aumento della superficie forestale, i cittadini interpretano come proprio il problema della deforestazione tropicale. Campagne mediatiche poco scrupolose contro la gestione forestale vengono assunte acriticamente dal cittadino medio, lontano da queste realtà. E' quindi di cruciale importanza, in un mondo globalizzato, comunicare le idee, le innovazioni, i principi gestionali che il mondo forestale sta elaborando ed applicando per la conservazione e la gestione sostenibile delle foreste del pianeta.

L'anno internazionale delle foreste nelle Marche

L'Italia condivide i 6 criteri paneuropei di **Gestione Forestale Sostenibile (GFS)** finalizzati al mantenimento e/o miglioramento delle seguenti condizioni e funzioni delle foreste: *Mitigazione climatica, Salute e vitalità eco sistemica, Produzione legnosa e non legnosa, Funzione naturalistica e biodiversità, Protezione idrogeologica, Altre funzioni socio-economiche e culturali* (turismo, paesaggio, spiritualità, ecc.).

Anche la Regione Marche intende celebrare l'anno internazionale delle foreste per promuovere la conservazione e la gestione sostenibile delle foreste (GFS) proponendo un percorso tematico di sei eventi in altrettante località della Regione nel corso del 2011. Ognuno degli incontri è dedicato ad uno dei sei criteri di GFS. Eventi e programmi su www.agri.marche.it – www.ambiente.marche.it – www.foresteinforma.it. L'iniziativa è coordinata dal **Tavolo regionale per le foreste** che è costituito da rappresentanti della **Giunta Regionale**, tramite l'Assessorato Agricoltura, Forestazione e Pesca ed il Servizio Territorio, Ambiente ed Energia, l'**Università Politecnica delle Marche**, l'**Assemblea legislativa delle Marche**, l'**ASSAM**, il **Consorzio Marche Verdi**, il **Corpo Forestale dello Stato**, **Federforeste**, la **Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali**, l'**UNCEN**, l'**UPI** con la partecipazione di **Foresteinforma**.



FORESTS 2011

السنة الدولية
للغابات ٢٠١١

2011 • 国际森林年

INTERNATIONAL YEAR
OF FORESTS • 2011

ANNÉE INTERNATIONALE
DES FORÊTS • 2011

МЕЖДУНАРОДНЫЙ
ГОД ЛЕСОВ • 2011

AÑO INTERNACIONAL
DE LOS BOSQUES • 2011

Celebrate
forests
for
people.

www.un.org/forests

Le foreste delle Marche

Le Marche non richiamano alla memoria boschi o foreste, bensì paesaggi agrari collinari e montani, piccoli borghi ed un mosaico di elementi vegetazionali (es. alberate, filari, gruppi arborei o grandi querce isolate, macchie). Peraltro i dati dell'ultimo Inventario Forestale Nazionale (INFC, 2005), indicano una superficie forestale di oltre 3.000 km², ovvero il 30% del territorio regionale, in linea con la media nazionale.



Flash sulle foreste delle Marche

- ▲ Le foreste coprono oltre il 30% delle superficie territoriale della Regione soprattutto nelle aree montane (Fig.3).
- ▲ Nell'ultimo secolo l'aumento è stato del 300%, grazie a riforestazione spontanea in aree abbandonate ed a rimboschimenti.
- ▲ I boschi delle Marche stivano oltre 15 milioni di tonnellate di carbonio atmosferico (circa 60 t ad ettaro), con aumento medio di oltre 1 ton per ettaro all'anno.
- ▲ Oltre il 75% delle foreste marchigiane è di proprietà privata.
- ▲ I boschi regionali sono prevalentemente cedui (costituiti da querce, carpini, frassini, faggi, aceri, castagni ecc.) e solo in minima parte fustaie (soprattutto di conifere come pini, abete bianco, tasso).
- ▲ Circa il 20% delle foreste sono comprese in aree protette (parchi o riserve) e aree Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).
- ▲ Le utilizzazioni forestali interessano non più del 25% della superficie boschiva regionale e coprono poco più del 10% del fabbisogno di legname regionale.



FORESTS 2011

السنة الدولية
للغابات • ٢٠١١

2011 • 国际森林年

INTERNATIONAL YEAR
OF FORESTS • 2011

ANNÉE INTERNATIONALE
DES FORÊTS • 2011

МЕЖДУНАРОДНЫЙ
ГОД ЛЕСОВ • 2011

AÑO INTERNACIONAL
DE LOS BOSQUES • 2011

Celebrate
forests
for
people.

www.un.org/forests

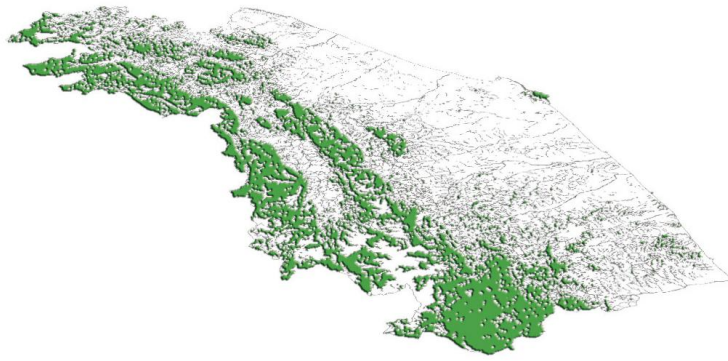


Fig. 3. Distribuzione delle foreste nelle Marche (Fonte, Foresteinforma 2009).

Anche nelle Marche, come nel resto dell'Italia, si è diffusa l'idea che deforestazione e utilizzazione boschiva siano praticamente sinonimi, con la richiesta di ridurre e/o arrestare i tagli boschivi ed aumentare la quota di aree protette. La libera evoluzione dei boschi non è in grado di garantire le diverse funzioni che ad essi richiediamo. **L'uomo ha bisogno delle foreste e non viceversa.** L'Italia importa oltre il 90% del fabbisogno interno di legno e derivati, che in buona parte provengono da mercati illegali, con gravi effetti sociali e ambientali nei paesi di origine e sull'intero pianeta.



Nelle Marche si avversa il bosco ceduo ma ormai siamo invasi anche da legna da ardere proveniente dall'Africa e dall'Est europeo, sulle cui modalità di taglio e commercio ben poco conosciamo. E' opportuno e a volte necessario **applicare principi selvicolturali e tecniche d'intervento aggiornate e più sostenibili**, ma il legno è la principale fonte di risorse naturali

rinnovabili per l'economia verde e la sfida è ottimizzare il ciclo di vita di questo prezioso materiale per assicurare gli usi di maggior valore aggiunto.

Gli incontri organizzati per il 2011 dal Tavolo Regionale per le foreste, hanno quindi l'obiettivo di comunicare al grande pubblico, quello più lontano e/o distratto dai problemi ambientali, ciò che si muove nella regione Marche per la gestione sostenibile delle risorse forestali. La conservazione passiva dei boschi è una delle opzioni gestionali, ma non la sola; **è necessario intervenire con un approccio integrato, adattativo e partecipato** al fine di valorizzare maggiormente le foreste e la montagna appenninica e garantire non solo un habitat per le comunità vegetali ed animali, ma anche per le popolazioni locali, il loro lavoro, e la conservazione delle loro ricche tradizioni e consuetudini.

Lavoriamo insieme quindi per avere delle "foreste in forma", ovvero dei boschi in buona salute meno vulnerabili ai disturbi e capaci di fornire prodotti e servizi necessari alla sopravvivenza di tutti.

Buon Anno Internazionale delle Foreste!

[Testo di Carlo Urbinati, 2011]